

SAGGI STORICI E TEOLOGICI UN'EDITORIA IN FERMENTO

In libreria nuovi contributi e aggiornamenti sulla stagione conciliare. L'analisi di Melloni sui discorsi dell'11 ottobre, la genesi del grande evento di mons. Ettore Malnati e Marco Roncalli, il «Sommario» di mons. Agostino Marchetto

EMANUELE RONCALLI

La bibliografia sul Concilio Vaticano II è sterminata e ogni anno nelle librerie escono nuovi contributi e aggiornamenti a firma di saggi, teologi, giornalisti. Un'editoria dunque sempre in fermento ricca di approfondimenti. Ecco un panorama delle ultime novità editoriali.

«Persino la luna»

di **Alberto Melloni**

«Persino la luna» è il suggestivo titolo del volume di Alberto Melloni (Utet, pp. 151, euro 15), che si sofferma sull'11 ottobre 1962 e al tempo stesso propone un'analisi su come papa Giovanni XXIII aprì il Concilio. Melloni, una delle voci più autorevoli della ricerca storica sul cristianesimo, racconta quel giorno nel quale il Papa fa due discorsi, tanto diversi quanto epocali: la mattina in San Pietro, all'episcopato di tutto il mondo e agli osservatori delle altre Chiese, definendo le ragioni del Concilio che aveva voluto; e la sera, nonostante non fosse preventivato, a una piazza affollata per una fiaccolata di salute che ha segnato la storia del papato. Si svelano così subito i due lati della struttura spirituale di Giovanni XXIII: la sua capacità di cogliere e riformare il patrimonio della grande tradizione, ma anche di essere maestro dei fedeli comuni.

L'allocuzione del Papa e il discorso improvvisato

«All'allocuzione di inizio del Vaticano II, pronunciata in latino, studiata al millimetro, scritta e riscritta, - spiega Melloni - risponde il discorso informale della sera, improvvisato in italiano, nella sua cadenza bergamasca, in cui riprende e quasi traduce le dimensioni di paternità e fraternità che il Concilio chiede alla Chiesa». Negli annali televisivi resta la frase celeberrima, in cui la carica più alta di una delle istituzioni più longeve mostra un cristianesimo dal volto umano: «Date una carezza ai vostri bambini e dite: Questa è la carezza del Papa». Ancora non lo sapevamo, ma era l'inizio di una rivoluzione.

Il volume di Ettore Malnati e Marco Roncalli

Porta la firma di Papa Francesco la prefazione al libro del teologo mons. Ettore Malnati e di Marco Roncalli, giornalista, saggista e pronipote di Papa Roncalli, dal titolo «Giovanni XXIII Il Vaticano II un Concilio per il mondo» con una testimonianza di frère Alois di Taizé. Il volume (Edizioni Bolis, pp. 160, euro 22) verrà presentato oggi alle 17,30 al teatro Giovanni XXIII di viale Pacem in Terris a Sotto il Monte. Nell'occasione interverranno con gli autori, mons. Claudio Dolcini parroco e rettore del santuario San Giovanni XXIII e Paolo Cesaretti dell'Università degli Studi di Bergamo. Mons. Malnati e Roncalli ricostruiscono il genesi, preparazione e avvio di quello straordinario evento per la Chiesa e per la società apertosi l'11 ottobre di sessant'anni fa che - scrive papa Francesco nella prefazione - «non è stato ancora interamente compreso, vissuto e applicato».

La prefazione di Papa Francesco «Un evento di grazia»

Si tratta di un'opera che riesce ad offrire una sintesi godibile della genesi e dell'avvio di quello che Papa Francesco nella sua prefazione definisce un «evento di grazia per la Chiesa e per il mondo», «i cui frutti non si sono esauriti». «Rivedendo in queste pagine gli anni di preparazione e poi la prima sessione del Concilio - la sola che Giovanni XXIII ha conosciuto prima della sua morte - si riesce a capire bene come il Papa abbia cercato di conciliare il suo ruolo di pastore

universale e il rispetto per il pensiero e il lavoro dei vescovi. [...] Li consultò, li ascoltò, lasciò ai vescovi e ai teologi la loro libertà di ricerca, intervenendo lui stesso quando necessario», osserva introducendo il libro frère Alois di Taizé, priore della celebre comunità ecumenica. Che pure evidenzia: «Uno degli aspetti interessanti del libro è il costante riferimento, molto frequente, alle fonti dirette: alle pagine del diario personale del Santo Padre stesso, ma pure a quelli di diversi protagonisti del Concilio, facendoci così conoscere le attese, le speranze, le inquietudini degli uni e degli altri». Nell'arco di dodici capitoli viene qui ripercorsa tutta la vicenda conciliare durante il pontificato giovanneo: l'ispirazione e la decisione, l'idea e la nuova prospettiva, l'annuncio, le fasi, l'apertura dell'assise e l'avvio tumultuoso, le linee emergenti, i protagonisti, i problemi aperti nelle sessioni ... insomma le opere e i giorni del «Magno Sinodo» - compresi quelli dell'intersessione sino alla morte di Papa Roncalli e alla continuazione del Concilio ad opera di Paolo VI - ripercorsi come in un film.

Una chiesa sinodale e in ascolto

Ancora monsignor Ettore Malnati ha dato alle stampe il volume «Il Concilio Vaticano II - Per una chiesa sinodale e in ascolto» (Palumbi, pp. 64, euro 10). Un libro che ci parla in quattro capitoli della stagione di rinnovamento che ha vissuto la Chiesa, per volontà dei Santi Pontefici Giovanni XXIII prima e Paolo VI poi. Nel primo capitolo si delinea l'ambiente ecclesiastico nel quale è maturata questa assise, nel secondo e terzo si affrontano le quattro Costituzioni e le conclusioni dei vescovi riuniti in Concilio, e nell'ultimo capitolo si raccontano le applica-

zioni che l'evento ecclesiale ha avuto in questi 60 anni e la strada ancora da percorrere. La prefazione di mons. Giampaolo Crepaldi, arcivescovo-vescovo di Trieste.

Sommaro di mons. Marchetto per storici e studiosi

Gli studi sul Concilio Vaticano II si arricchiscono di un «Sommaro» (Archivio della Segreteria di Stato) a cura di mons. Agostino Marchetto, arcivescovo, edito da Marcianum Press (pp. 80, euro 11). Il volume offre una visione d'insieme che darà un panorama per la ricerca autorizzata successiva, indicando a storici, teologi e studiosi piste mirate corrispondenti ai loro interessi scientifici. L'importante documento risulta composto di 4 parti: la prima riguarda la Cronologia, la seconda le Persone, la terza gli Argomenti e l'ultima porta l'intestazione Varie. Il tutto rivela la sua ariosa e vasta struttura e un'immagine a conferma della grandezza dell'ultimo Concilio.

Un vademecum per studenti di istituti teologici

Alessandro Cortesi e Marco Pietro Giovanni sono autori di una «Introduzione al Concilio Vaticano II. Oltre ogni clericalismo» edizioni Messaggero di Padova (pp. 256, euro 19). Tornare a quell'evento che ha segnato la storia della Chiesa e dell'umanità ha un significato particolare. Stanno progressivamente venendo meno i testimoni che l'hanno preparato e vi hanno partecipato in modo diretto; il nuovo respiro e molte istanze emerse da quel momento di rinnovamento hanno incontrato difficoltà e forti resistenze nella recezione. Il libro è uno strumento di studio per studenti di istituti teologici che nella prima parte ripercorre le correnti di rinnovamento che hanno «preparato» il concilio e

la vicenda storica dello svolgimento del Vaticano II; nella seconda parte offre una presentazione dei processi di redazione dei vari documenti approfondendone i principali snodi teologici.

I 60 anni dell'evento «spiegato a tutti»

Sempre con Palumbi è uscito «Il Concilio Vaticano II spiegato a tutti» (pp. 128, euro 10) scritto da Michele Antonio Corona con prefazione di mons. Luigi Bettazzi e postfazione del card. Arrigo Miglio. L'autore traccia una breve storia del Concilio Vaticano II con i profili biografici di alcuni protagonisti fondamentali, in cui vengono delineati i punti-chiave dei vari documenti, ricordate le varie fasi delle assemblee e vengono presentate le diverse posizioni teologiche e sociali.

La speranza non è solo quella di risvegliare curiosità ed interesse storico, ma di spronare ogni comunità e ogni cristiano a riprendere in mano almeno le quattro Costituzioni dogmatiche (Sacrosanctum Concilium, Lumen Gentium, Dei Verbum, Gaudium et Spes) in modo da assaporare la preziosa azione dello Spirito, che mai ricusa di suggerire alla Chiesa vie nuove ed efficaci per l'annuncio della Buona Notizia secondo i «segni dei tempi».

Le nuove chiese ispirate dal Concilio

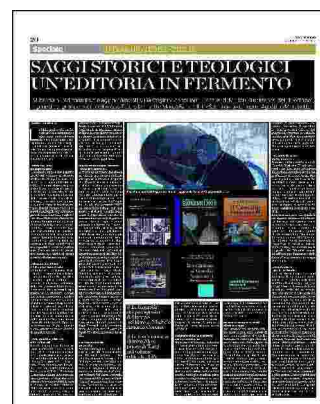
«Nuove chiese dopo il Concilio Vaticano II nei cinque continenti» vol.1-2 di Giancarlo Santi per Vita e Pensiero (pp. 1164, euro 50) affronta il tema della costruzione delle chiese cattoliche. Per quelle tra la metà del Cinquecento e la metà del Novecento l'ispiratore era facile da individuare: il Concilio di Trento, anche se quel Concilio non aveva mai affrontato esplicitamente il tema dell'architettura. Fu San Carlo, con le sue Istruzioni, a orientare per secoli l'architettura religiosa nello spirito del Concilio tridentino. Per le chiese costruite nella seconda metà del Novecento la risposta è altrettanto facile: l'ispiratore è il Concilio Vaticano II. Da allora il tema dell'architettura delle chiese è stato ripreso da vari

punti di vista. Per trasformare i sintetici motivi ispiratori del Concilio e i numerosi frammenti direttivi sparsi nei documenti post-conciliari in linee guida per i progettisti, alcune conferenze episcopali, specialmente in Europa, America e Australia, a più riprese, hanno pubblicato diversi documenti organici. Giancarlo Santi, in questo volume, ha ritenuto utile raccogliervi e tradurli in italiano, proponendone così anche una lettura complessiva.

■ Le biografie dei protagonisti del tempo nel libro di Michele Antonio Corona

■ La testimonianza di frère Alois priore di Taizé nel volume edito da Bolis

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



007035

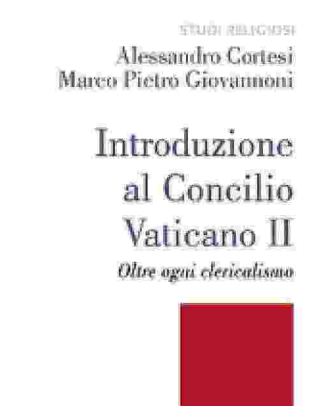
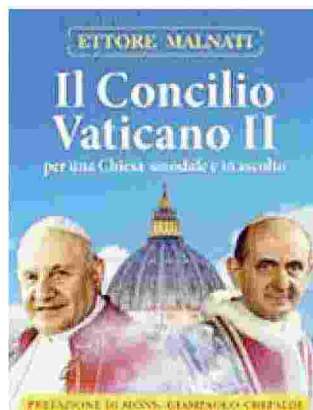
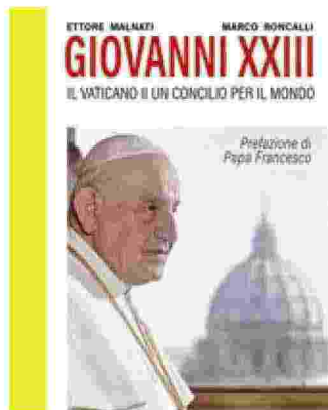


Papa Giovanni XXIII legge un radiomessaggio nella Sala del Mappamondo ANSA

Perfino la luna

Il ottobre 1962
Come papa Giovanni XXIII aprì il concilio

—Alberto Melloni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

007035